

LIBERATE DOMENICO QUIRICO!!!

È la seconda volta che lo rapiscono e basta questo per fare capire la tenacia di Domenico Quirico, articolista de La Stampa di Torino e collaboratore del nostro sito [www.](http://www.ilcornodafrica.it)

www.ilcornodafrica.it.

Ho avuto il piacere di conoscere Domenico in Eritrea, nell'ormai lontano 1992, quando questo paese conquistò l'indipendenza dall'Etiopia. Era un giornalista che non si concedeva un attimo di riposo, ogni momento della sua giornata speso a ricercare quei particolari e quelle notizie direttamente nel cuore dei luoghi che traversava. Non si contentava mai del "sentito dire" ma si rivolgeva sempre alla fonte, esponendosi con coraggio e determinazione alle reazioni di chi non tollerava essere interrogato. Era piacevole stare in sua compagnia dove lui amava esporre i propri pensieri e le impressioni ricavate in una giornata di lavoro. Nella sua attività era solito invece rimanere molto silenzioso, ascoltando tutto quello che i vari interlocutori avevano da raccontare e stimolando con rare parole gli intervistati.

Hailè, allora ministro della sanità Eritrea ci incontrò per avere dei consigli su come mettere a punto un piano di riorganizzazione degli ospedali e per come ottenere aiuti dai paesi europei. Domenico si dimostrò molto utile e lucido nell'espone le proprie opinioni. Tutte le volte che mi recavo in Eritrea non tralasciavo mai di trascorrere qualche giorno alle isole Dahlac che formano la barriera corallina più bella del mondo. Domenico, malgrado tutti i tentativi per portarlo con noi, preferì rimanere in altipiano e andò in giro cercando vecchi ascari per farsi raccontare le loro storie.

Professionista serissimo, non si lasciava distrarre dal proprio lavoro, ignorava tutto il bello che il Corno d'Africa poteva offrire, ma era alla continua ricerca del vero volto dell'Africa con tutte le sue sofferenze, le sue contraddizioni e le sue spesso incomprensibili situazioni politiche. Leggere gli articoli e i libri di Domenico Quirico non è solo un piacere di scorrere scritti leggibilissimi, ma è la piacevole sensazione di stare acquisendo spazi culturali.

Quirico non prende mai posizioni in un conflitto, ma dà al lettore una esatta idea delle dimensioni degli scontri, delle sofferenze delle popolazioni coinvolte e delle possibilità di uscire dal vortice delle guerre; tollerante di qualsiasi credo o religione, è un uomo mite, incapace di fare del male ad alcuno e meritevole di un grande rispetto. Invitiamo quindi chiunque lo trattenga a lasciarlo libero di continuare la sua vita e il suo lavoro, convincendosi di avere fra le mani un uomo onesto che svolge la sua professione sperando nella pace dei popoli e rigettando tutte le guerre del mondo.

Nicky Di Paolo, 1-5-2013

LET DOMENICO QUIRICO FREE!!!

It is the second time that somebody kidnaps him and this is enough to understand the tenacity of Domenico Quirico, columnist for La Stampa of Turin and contributor to our website www.ilcornodafrica.it.

I had the pleasure to know Domenico back in 1992 in Eritrea, when that country gained its independence from Ethiopia. He was a journalist who did not grant a moment of rest, every minute of his day spent in search for detailed news directly into the heart of the places that he would cross. Never satisfied with what he would only hear from people, he always addressed to the source, exposing himself with courage and determination to the reactions of those who did not tolerate being questioned. It was nice to be in his company, as he liked to expose their thoughts and impressions obtained in a day's work. While working, he used to remain very quiet, listening to everything the various stakeholders had to say and stimulating respondents with only a few words.

Hailè, the then Minister of Health of Eritrea, met us for asking advice on how to develop a plan for the reorganization of hospitals and how to get aid from European countries. Domenico proved to be very useful and polished to expose his opinions. Every time I went to Eritrea I never failed to spend a few days in the Dahlac islands, that make up one of the best reefs in the world. Domenico, in spite of all our attempts to take him with us, would always choose to remain in the plateau and go around trying to get old Ascaris tell their stories.

A very serious professional, he never let himself be distracted from his work, unaware of all the beauty that the Horn of Africa could offer, but he was at the constant search for the true face of Africa with all its suffering, its contradictions and its often incomprehensible political situations .

Reading articles and books by Domenico Quirico is not only a pleasure to scroll texts that are very well written, but it is also the pleasant feeling of acquiring cultural spaces. Quirico never takes positions in a conflict, but gives the reader an exact idea of the size of the clashes, the suffering of the population and the possibility to exit the vortex of war; tolerant of any religion or belief, he is a gentle man, incapable of doing harm to anyone and worthy of great respect. So we invite anyone who is now holding him to leave him free to continue his life and his work. These people must believe that they have in hand an honest man who carries on his profession hoping for peace among people and rejecting all the wars in the world.

Nicky Di Paolo, 1-5-2013



Domenico Quirico, a destra, con Nicky Di Paolo e un notevole eritreo
Domenico Quirico, at the right hand side, with Nicky Di Paolo and an Eritrean official